

PRATOLIRICA ODV in collaborazione

Con la provincia di Prato

ha istituito il

Premio "PRATO—IVA PACETTI"

da assegnare ad un cantante lirico emergente,

uomo o donna,

che nell'anno precedente,

esibendosi in

Concerti organizzati da Pratoririca, abbia
dimostrato capacità vocali e recitative tali da

riscuotere da parte del pubblico ampi
consensi.

Il Premio viene conferito dal Consiglio
direttivo di Pratoririca .

Vincitori passate edizioni:

Edizione 2005: **Chiara Panacci**, soprano (Italia)
Edizione 2006: **Cristiana Fogli**, mezzosoprano (Italia)
Edizione 2007: **David Righeschi**, tenore (Italia)
Edizione 2008: **Devid Ceconi**, baritono (Italia)
Edizione 2009: **Myungho Kim**, Tenore (Corea del Sud)
Edizione 2010: **Aldo Dongchul Son**, baritone (Corea del Sud)
Edizione 2011: **Veronica Senserini**, soprano (Italia)
Edizione 2012: **Erika Beretti**, mezzosoprano (Italia)
Edizione 2013: **Adriano Gramigni**, basso (Italia)
Edizione 2014: **Claire Briant Nesti**, soprano (Costa Rica)
Edizione 2015: **Margherita Tani**, mezzosoprano (Italia)
Edizione 2016: **Rachel Jane Birthisel**, soprano (Australia)
Edizione 2017: **Nicolò Donini**, basso (Italia)
Edizione 2018: **Mariangela Marini**, mezzosoprano (Italia)

Pratoririca ODV

Via Santa Trinita, 2 – 59100 Prato

Tel. & Fax: 0574 611484

Cell. 3939897044

PRATOLIRICA



TEATRO POLITEAMA PRATESE

"RIDOTTO"

SABATO 26 OTTOBRE 2019

ORE 16,00

15^a edizione PRATO,
Premio
IVA PACETTI



comune di
PRATO



Scuola di Musica G. Verdi

“ALTA, FASCINOSA, BELLISSIMA”

Così il Maestro Roberto Fioravanti descrive IVA PACETTI all'uscita del Teatro Metastasio dopo la memorabile recita di Fedora nel 1945.

Iva Pacetti nacque a Prato il 12 Dicembre 1899 e qui debuttò il 3 Febbraio 1920, appena ventenne nel difficile ruolo di Aida.

Appena due anni più tardi interpretò, al Teatro alla Scala, Elena nel Mefistofele di Boito, sotto la direzione di Toscanini.

Il soprano pratese è stato uno dei maggiori soprani del periodo fra le due guerre, presente nei più importanti teatri di tutto il mondo accanto a famosi tenori quali Gigli e Masini, in un repertorio vastissimo che aveva i suoi punti di forza in Bellini, Verdi, Puccini, Meyerbeer, Wagner; ha cantato anche in alcune “prime” assolute di Pizzetti.

La sua bellezza e la sua capacità di immedesimarsi nella parte la faceva attrice portentosa. Salvatore Luciani scrisse per lei un soggetto cinematografico che venne prodotto da Giacinto Solito. Il film “FASCINO” venne girato nel 1939 ma il risultato non fu il migliore e Iva se ne mostrò subito insoddisfatta.

Ben dieci volte la Pacetti ha cantato a Prato, sia al Metastasio che al Politeama Banchini. Dopo il debutto del 1920 in Aida nel 1925 interpretò Tosca, nel 1928 Manon Lescaout, nel 1932 Wally dove si dice abbia superato se stessa, nel settembre 1937 interpretò Madama Butterfly e poi Traviata, nel 1941 cantò in Cavalleria Rusticana e nell'Andrea Chenier, nel settembre del 1942 fu Turandot.

La sua ultima apparizione a teatrale a Prato fu per Fedora nel 1945.

La sua stupenda carriera si concluse al Teatro dell'Opera di Roma con Turandot il 10 gennaio 1947.

Motivi di salute la tennero lontana dalle scene a lungo. Perfettamente ristabilitasi non volle, pur invitata ripetutamente, tornare a cantare. Temeva di non essere più quella di prima e voleva lasciare di sé un ricordo di insuperata interprete lirica. Morì a Roma il 19 gennaio 1981.



PAOLO ANTONIO NEVI, tenore

Nato a Narni nel 1997, si diploma al Liceo Musicale “F. Angeloni” di Terni e nel 2019 consegue il Diploma accademico in Canto con il massimo dei voti, la lode e menzione d'onore, presso il conservatorio “Arrigo Boito” di Parma con i Maestri Nemi Bertagni (Prassi esecutiva e repertorio), Nicola Mottaran (Pratica del repertorio vocale) e Massimo Guidetti (Lettura dello spartito).

Ha partecipato a numerose Masterclasses con alcuni dei più grandi musicisti di fama internazionale del momento come Francesco Meli, Luca Salsi, Alfonso Antoniozzi, Pietro Ballo, Vincenzo Scalera e Jonathan Webb organizzate dal Conservatorio Arrigo Boito di Parma; ha partecipato ad una masterclass su L'Elisir d'amore tenuta a Modena da Valeria Esposito ed Angelo Gabrielli e ad una Masterclass presso l'Accademia Rossiniana di Pesaro tenuta da Juan Diego Florez ed Ernesto Palacio.

Nel 2018 vince il premio Giovane Talento Maschile, assegnato da Dominique Meyer e il premio Miglior Tenore, assegnato da Nicoletta Mantovani (Fondazione Luciano Pavarotti) al “Concorso Lirico Etta e Paolo Limiti”.

Nel 2018 debutta il ruolo di Ernesto nel Don Pasquale di G. Donizetti a Borgo Val di Taro (Parma), partecipa ad un Concerto lirico nel Chiostro medievale dell'Abbazia di Torri (Siena) e come vincitore della Borsa di studio Copercini partecipa al concerto in memoria del tenore Massimo Danielli presso l'Auditorium del Carmine del Conservatorio Arrigo Boito di Parma.

Primo in graduatoria nelle audizioni del progetto “Orecchi incontra i giovani talenti 2019”, si esibisce con l'Orchestra Toscanini nel concerto che si è tenuto in giugno presso il chiostro del Conservatorio di Parma.

Premiato al “Concorso Internazionale Tullio Serafin” partecipa al concerto per la celebrazione del Maestro Tullio Serafin e ottiene il ruolo di Nemorino, che debutta in settembre 2019 in due recite di L'Elisir d'amore al Teatro Olimpico di Vicenza, nell'ambito del Festival Vicenza in Lirica.

Vincitore del premio Best Under 25 al “Concorso Lirico Internazionale Portofino 2019”, si esibisce davanti ai sovrintendenti dei più importanti teatri lirici internazionali.

Nel corso del 2019 ha partecipato al XI concerto “Nuove voci per la lirica” organizzato dall'Associazione Pratolirica presso il Ridotto del Teatro Politeama Pratese e si è esibito come ospite presso l'Associazione culturale Parma Lirica.

Attualmente frequenta il primo anno del Biennio di perfezionamento per cantanti lirici dell'Accademia del Teatro alla Scala di Milano.